

Nell'oscurità si sente una improvvisa cacofonia di suoni televisivi.

La luce della televisione illumina NEWTON – siede da solo – a fissare uno schermo – i canali passano dall'uno all'altro sul televisore – “Hello Mary Lou (Goodbye Heart)” di Ricky Nelson salta/si ripete a spezzoni.

I suoni si mescolano, si distorcono e si intensificano – finché all'improvviso non cade il silenzio.

MICHAEL. Mi dispiace di non essere passato a trovarla – lo avevo in mente – ma con il lavoro e la vita e – lo sa. (*Breve pausa*) Così, stavo dando un'occhiata a delle vecchie fotografie ed è strano – dopo tutti questi anni che la conosco – l'unica fotografia che ho trovato è quella di noi due insieme al lavoro – questo scatto fatto da qualcuno.

Porge la fotografia a NEWTON –

Lei è esattamente lo stesso – ma io ho tutti questi capelli in testa – i più scuri, i più neri – come se fossero stati dipinti.

ELLY *porge a NEWTON i suoi Lucky Charms.*¹

NEWTON (*rivolto a ELLY*) Grazie.

ELLY. Vuole una ciotola di qualcosa?

MICHAEL. Di cereali?

ELLY. Sì.

MICHAEL. No, sto bene così.

ELLY *si allontana.*

Dunque, sta bene? – sembra di sì – non troppo male direi – forse un po' più trasandato. E 'uno dei molti vantaggi di essere in pensione, suppongo. Quindi, cosa fa tutto il giorno qui dentro? Legge tutti quei libri che ha sempre voluto leggere?

NEWTON. Guardo la televisione e bevo gin.

MICHAEL. Tutto lì – non fa nient'altro?

NEWTON. Vado in giro a cercare di individuare i *Twinkies*.²

MICHAEL. Ah, allora anche un po' di esercizio fisico.

NEWTON. Sì, un po'.

¹ *Lucky Charms* è una marca di cereali prodotta negli USA dal 1964.

² *Twinkies* sono una merendina a base di pan di spagna ripieno di crema prodotta negli USA dal 1930.

² *Twinkies* sono una merendina a base di pan di spagna ripieno di crema prodotta negli USA dal 1930.

MICHAEL. Ma non le manca per niente il lavoro?

NEWTON. No.

MICHAEL. Ma sì che le manca.

NEWTON. No, affatto. Vuole bere?

MICHAEL. Sono le 9.30, Signor Newton.

NEWTON. Ah sì?

MICHAEL. Sì.

NEWTON. Oh.

MICHAEL. Del mattino – 9.30 del mattino.

NEWTON. Così tardi?

NEWTON *si versa un gin.*

MICHAEL. In ogni caso, mi dispiace averci messo un'eternità – Mi sento in colpa. Potrei ripassare la prossima settimana, se ne avesse voglia? A me farebbe piacere – niente in contrario se mi facessi vedere?

NEWTON. Ero seduto qui nel bel mezzo della notte e la televisione si accese e vidi qualcosa uscire dall'oscurità. Una scena a cui non sono riuscito a pensare per anni – e mi è apparsa come accade con un sacco di queste cose – in queste immagini. (*Breve pausa*) Era di mattina e io ero seduto a casa con mia moglie, mio figlio e mia figlia – e non è successo niente di speciale – solo delle chiacchiere tra noi che non riesco a ricordare ora – ma io ero là, a casa con loro per qualche istante. E 'stato crudele in un certo modo.

MICHAEL. Lei dovrebbe parlare con qualcuno – un medico –

NEWTON. No.

MICHAEL. Ma non ricorda la persona che era? – la sua vita fuori da ...

NEWTON. Questo era prima.

MICHAEL. Ed è passato? Tutto quanto?

NEWTON. Certo che è passato.

MICHAEL. Ma questa non è vita per un uomo come lei – mangiare Lucky Charms, campare di gin e di Twinkies del cavolo...

NEWTON. Non è rimasto niente del passato. Se n'è andato. Questo è il mio presente.

MICHAEL. Certo. (*Breve pausa*) Quindi, non la vede mai?

NEWTON *non risponde.*

Mi ha sentito, Thomas? Vede mai Mary-Lou?

Una breve pausa.

NEWTON. Solo nella mia testa.

L' introduzione di "Lazarus" ha inizio.

MICHAEL *abbraccia* NEWTON – *e lascia l'appartamento.*

Lazarus

(*Newton*) Guarda quassù, sono in paradiso
Ho cicatrici che non si vedono
Ho il mio dramma, nessuno me lo può togliere
Tutti mi conoscono, adesso
Guardami, sono in pericolo
Non ho più niente da perdere

Sono così sballato che il mio cervello turbinava
Ho fatto cadere giù il cellulare
Mi ci vedo proprio in tutto questo
Quando arrivai a New York
Vivevo come un re
Poi ho bruciato tutto il denaro
Per cercarti come un matto
In questo modo o in nessun'altro
Sai, sarò libero
Proprio come quell'uccellino azzurro
Mi ci vedo proprio in tutto questo
Oh, io sarò libero
Proprio come quell'uccellino azzurro
Io sarò libero
Mi ci vedo proprio in tutto questo

ZACH. Quindi come ti sembra?

ELLY. Un po' triste – un po' imperscrutabile nel modo in cui ti immagini siano gli uomini eccentrici, ricchi e solitari.

ZACH. Sembra straordinario – è di bell'aspetto?

ELLY. Giovanile in un modo un po' inquietante – mi sa che si è fatto ritoccare un bel po'.

ZACH. Quindi lo trovi attraente.

ELLY. Già, ci sono così pochi uomini attraenti nella mia vita – sarebbe impossibile non innamorarmene dopo due giorni.

ZACH. Troia! – quindi non sta con nessuno?

ELLY. Non al momento – lo è stato in passato. E' smarrito – anche un po' strano.

ZACH. Quindi ci sei solo tu. Tu e lui. La sua cameriera.

ELLY. La sua assistente.

ZACH. Già, la sua assistente. Lo assisti – chiaro.

ELLY. Stronzo.

ZACH. Voglio solo sapere cosa fa mia moglie al lavoro – penso sia giusto.

ELLY. Non mi parlare in questo modo! – Cristo santo!

ZACH. In che modo?

ELLY. “Mia moglie”

ZACH. Beh, cazzo Elly, tu sei mia moglie!

ELLY. Già, ma mi hai chiamata mia moglie guardandomi in faccia. “Mia moglie.” “Questa è mia moglie.”

ZACH. Allora te lo tieni?

ELLY. Il lavoro?

ZACH. Pensi che fare l'assistente ti renderà appagata?

ELLY. Lo so che pensi che il mio curriculum lo abbiano scritto un branco di oche – mentre il tuo amore per l'informatica ti sia stato tramandato da Mosé. Mi renderà “appagata”, Zach?!

ZACH. Forse sì – me lo auguro.

ELLY. E perché mai te lo auguri?

ZACH. Perché voglio che mia moglie sia appagata – ovviamente non in senso romantico da un Thomas Newton del cazzo.

ELLY. Sai, forse mi sento sentimentalmente appagata con te.

ZACH. Assolutamente sì – sono un uomo molto attraente e tu sei una moglie bellissima e comprensiva.

ELLY. Sono una moglie terribile – quando è stata l'ultima volta che abbiamo fatto sesso? In quale ambito della mia vita ho mai avuto successo?

ZACH. In un sacco di ambiti. Centinaia.

ELLY. Dimmene uno.

ZACH *non riesce a dirne uno.*

Devo fare qualcosa della mia vita. Avevo dei sogni tanto tempo fa, te lo ricordi? Avevo un carattere solare. Ora mi sento una merda.

ZACH. Smettila – andiamo.

Una pausa.

ELLY. Caricherò la lavastoviglie e quando torno penso dovemmo provare ad avere un rapporto sessuale.

ZACH. Mi sta bene.

Una breve pausa.

ELLY. Forse prima mi ci vorrà un sandwich.

ZACH. Sì, anche a me.

L'introduzione di "It's No Game (Part 1)" parte a volume altissimo.

Si sente la voce amplificata di una DONNA GIAPPONESE –

It's No Game (Part 1)

(Donna Giapponese). Shirneto yak age ga – kakumei o miteiru
Mo tengokuno giu no kaidan wa nai

NEWTON *replica –*

(Newton) Sagome e ombre osservano la rivoluzione
Niente più - passi liberi verso il paradiso
Non è
(Newton e le Adolescenti) un gioco
(Adolescenti) Oh - ooo

NEWTON *sta ridendo – le bevute esagerate della giornata cominciano a fare effetto.*

La DONNA GIAPPONESE replica dalla televisione –

(Donna Giapponese) Ore genjitsu kara shime dasare
Nani ga okkote iru ka wakara nai
Doko ni kyokun wa aruka

All'improvviso la DONNA GIAPPONESE fa il suo ingresso trionfale indossando un kimono tradizionale – è come se fossero vecchi amici.

NEWTON. Ohayo gozaimasu!

(*Newton*) Hitobito wa yabi o orareteiru
Konna dokusaisha ni igashime rareru nowa kanashi

NEWTON *la osserva eseguire una cerimonia giapponese del the.*

Sono escluso dall'evento
Non riesco proprio a capire la situazione
(*Newton e le Adolescenti*) Ma non è un gioco

Le ADOLESCENTI cantano dal loro mondo –

Documentari sui rifugiati
Coppie nel mirino
Lanci un sasso sulla strada
E si frantuma in pezzetti
Abbassa il sipario sul passato,
E fa tutto più paura
Ficcata una pallottola in testa,
E finirà su tutti i giornali

(*Donna Giapponese*) Nammino kiroku eiga
Hioteki o se ni shita koibi to tach
Michi ni ishi o nage reba
Konago na mi kudake
Kino mi hutao sureba
Kyohu wa masu
Ore no atama ni tama o buchi kome ba
Shimbun wa kaki tateru

(*Newton*) Dove è quindi la morale quando si rompono le dita alla gente
Essere insultati da questi fascisti – è così degradante
E non è un gioco.
Zitto! Zitto!

Inciampa, cade in avanti e si spacca la testa di lato finendo al suolo.

La musica si interrompe con uno stridio. Silenzio.

Ha inizio la musica di "This is Not America" –

NEWTON. In questo sonno di morte – che sogni potrebbero arrivare...

Una luce inquadra il volto di una giovane RAGAZZA adolescente.

This is not America

(*Adolescenti*) Questa non è l'America
Sha-la-la-la-la

(*Ragazza*) Una piccola parte di te
La piccola parte in me
Morirà

(*Adolescenti*) Questo non è il miracolo
(*Ragazza*) Perché questa non è l'America

Il fiore in boccio non fiorirà
Questa stagione
Prometti di non osservare
Troppo a lungo
Perché questo non è il miracolo

NEWTON *osserva lo svilupparsi di questa nuova visione.*

C'è stato un tempo
Una tempesta soffiava così perfetta
Questo poteva essere il cielo più grande
Potevo avere
La più pallida idea.
(*Adolescenti*) Perché questa non è l'America
(*Ragazza*) Sha-la-la-la-la

(*Ragazza*) Il pupazzo di neve si scioglie
Dall'interno
Il falcone vola in spirali
Fino a terra
(*Adolescenti*) Questo poteva essere il cielo più grande
(*Ragazza*) Così rosso sangue
Le nubi di domani

Una piccola parte di te
La piccola parte in me
Morirà

(*Adolescenti*) Questo poteva essere il miracolo
(*Ragazza*) Perché questa non è l'America

C'era un tempo
Un vento che soffiava così giovane
Perché questo poteva essere il cielo più grande
Potevo avere la più pallida idea
(*Adolescenti*) Perché questa non è l'America
(*Ragazza*) Sha-la-la-la-la
(*Adolescenti*) Questa non è l'America
(*Ragazza*) No

(Ragazza e Adolescenti) Sha-la-la-la-la

RAGAZZA. Ha bisogno di aiuto?

NEWTON. Un aiuto – sì.

RAGAZZA. Sa cosa sia successo?

NEWTON. Sì, il pavimento mi ha colpito.

RAGAZZA. Dovrebbe sostituirlo con un altro pavimento.

NEWTON. Buona idea – lo farò. Vuoi bere?

RAGAZZA. No grazie.

NEWTON. Una astemia, bene. Allora come ti chiami?

RAGAZZA. Non lo so.

NEWTON. Non hai un nome?

RAGAZZA. Beh, un nome devo averlo, ma non riesco a ricordarmelo in questo momento.

NEWTON. Mi sembri incredibilmente tranquilla al riguardo.

RAGAZZA. Sì lo so – è strano. Sa che visto da vicino lei sembra davvero malato? Non sta morendo, vero?

NEWTON. Un poco ogni giorno. In realtà, sono un uomo morente che non può morire.

RAGAZZA. E' uno scherzo, vero?

NEWTON. Non essere in grado di morire è uno scherzo. Davvero uno scherzo del cazzo. Scusami per la parolaccia.

RAGAZZA. Sa, il suo appartamento ha un odore sgradevole – forse se prendesse una candela profumata o spruzzasse un po' di Glade...

NEWTON. Scusa ma cosa ci fai qui esattamente?

RAGAZZA. Mah, al momento le sto parlando.

NEWTON. No, tu credi di parlarmi.

RAGAZZA. Cosa intende dire ?

NEWTON. Non sei reale.

RAGAZZA. Mi sento reale.

NEWTON. Beh, non lo sei. E' la mia mente che ti sta inventando – il che ti sembrerà una terribile delusione – ma sei solo un altro sogno, una illusione, una esplosione chimica nella mia testa! Momenti fa Mary-Lou stava ballando dentro quella televisione ... il che è impossibile.

La musica di "The Man Who Sold the World" ha inizio -

La senti!?

RAGAZZA. Cosa?

NEWTON. Musica.

Si vede MICHAEL –

The Man Who Sold the World

(Michael) Passammo sulle scale
Parlammo di cosa fu e di quando
Malgrado non fossi lì
Lui disse che ero suo amico

Il che mi sorprese
Parlai ai suoi occhi
Deve essere morto da solo
Molto ma molto tempo fa.

Oh no, non io
Io non ho mai perso il controllo
Sei faccia a faccia
Con l'Uomo Che Vendette il Mondo

Ho riso e gli ho stretto la mano
E sono tornato a casa
Ho cercato una forma e una terra
Per anni e anni ho vagato
Ho fissato intensamente
Tutti i milioni che ci sono qui
Dobbiamo essere morti da soli
Molto ma molto tempo fa

Chi lo sa? Non io
Non abbiamo mai perso il controllo
Sei faccia a faccia
Con l'Uomo Che Vendette il Mondo

NEWTON *vede* ELLY – *lei è di spalle.*

NEWTON. Elly?

La luce si accende e NEWTON la vede mentre sta andando a trovare ZACH nel loro appartamento.

Elly – mi senti?

ELLY non vuole entrare da ZACH. Si allontana velocemente.

NEWTON la segue e crolla sul suo letto.

*(Michael) Chi lo sa? Non io
Non abbiamo mai perso il controllo
Sei faccia a faccia
Con l'Uomo Che Vendette il Mondo*

*Chi lo sa? Non io
Non abbiamo mai perso il controllo
Sei faccia a faccia
Con l'Uomo Che Vendette il Mondo*

La RAGAZZA è con altre tre ADOLESCENTI, guardano in basso verso NEWTON sul letto.

A3. Allora quando sei arrivata?

RAGAZZA. Proprio ora – non ricordo niente prima del mio arrivo.

A1. Gli hai parlato?

RAGAZZA. Sì un po' – chi è?

A3. Lo sai già.

A2. Sai tutto di lui.

RAGAZZA. Davvero?

A1. Vedrai.

RAGAZZA. Quindi che facciamo con esattezza?

A1. Si tratta di farsi vedere e di ascoltare un bel po'.

A2. Sono tutti un po' incasinati, angosciati e così via ma gli risolviamo delle cose e gli dai speranza. Poi te ne vai una volta finito il lavoro.

RAGAZZA. Lui è un po' strano – non credi che io possa lavorare con qualcun'altro?

A1. No.

VALENTINE è nell'appartamento di MICHAEL –

VALENTINE. Ciao.

MICHAEL. Ma che cazzo?!

VALENTINE. Pensavo di aspettare fuori ma poi la tua vicina, la Signora Weissler – soffre di insonnia – era fuori dal suo appartamento e mi ha invitato ad entrare – è stata molto carina.

MICHAEL. Smetti di parlare.

VALENTINE. Abbiamo fatto una bella chiacchierata sull'insonnia – perché anch'io non dormo troppo bene. La rende un po' depressa – ma io preferisco rimanere sveglio. Comunque, ho finto di essere tuo fratello e lei mi ha dato il doppione della tua chiave.

MICHAEL. Se non te ne vai chiamo la polizia.

VALENTINE. Questo non è il modo di trattare un amico...

MICHAEL. Non sei mio amico – (*Riferendosi al suo telefono*) Merda...

VALENTINE. La batteria è scarica. Devi spegnere il Bluetooth...

MICHAEL. Ascolta, se vuoi dei soldi – ti posso fare un assegno.

VALENTINE. Dio mio non è proprio da te! Da giovani eravamo inseparabili. La gente pensava fossimo fratelli, no? E ti sono stato accanto quando hai detto alla tua famiglia che eri gay. Te ne ricordi?!

MICHAEL. Ma di cosa parli... ?!

VALENTINE. Tutta quella gente con cui eravamo cresciuti a Tinto Falls ti voltò le spalle. Ma io c'ero – benché mi sentissi a disagio per la tua scelta di vita.

MICHAEL. Questo è uno stupido sbaglio – Non sono la persona che credi...

VALENTINE. Sì che lo sei.

MICHAEL. No, non lo sono – per la prima , sono etero, cazzo! Ora vattene dal mio appartamento!

VALENTINE. Non ricordo di essere mai stato maleducato con te, Mike. Non ti ho mai detto di andare affan... – non ti ho trattato a male parole o dato giudizi su di te – e ora è come se volessi toglierti da questa situazione – come se avessi già deciso che non sono una brava persona – mentre in realtà, Mike, non sono affatto una cattiva persona, sai!?

MICHAEL. Cristo santo.

La musica di "No Plan" ha inizio.

Una breve pausa.

VALENTINE. Dio, mi dispiace – me ne vado fra pochi minuti – ho solo bisogno di fare mente locale – questo non è proprio da me, una follia. Ti faccio le mie scuse.

MICHAEL. Va bene. Prenditi un momento e poi – vattene.

Una breve pausa.

VALENTINE. Posso sedermi un attimo?

MICHAEL *lo osserva.*

Ho fatto lo sbaglio di non mangiare oggi – o almeno di mangiare poco. Devo stare attento ai livelli di zucchero nel sangue – sono un tale idiota con queste cose.

Una breve pausa.

A proposito, è proprio un bell'appartamento il tuo.

La luce su di loro si attenua e si accende su NEWTON, seduto di fronte alla RAGAZZA.

No Plan

(Ragazza) Qui - non c'è musica qui, sono persa
In fiumi di suoni
Qui – non mi trovo in nessun posto adesso,
nessun piano
Ovunque io vada,
Ma dove?
Proprio là io sono

NEWTON *si alza e si versa un altro abbondante drink.*

Tutte le cose
Che compongono la mia vita, il mio desiderio, le mie convinzioni, i miei stati d'animo
Questo è il mio posto, senza alcun piano

Qui, sulla Seconda Avenue
Lontano dagli sguardi
Qui – non c'è traffico qui, nessun piano

Tutte le cose che compongono la mia vita, i miei stati d'animo
Le mie convinzioni, i miei desideri, io da sola, niente da rimpiangere
Questo non è un posto, ma eccomi qui,
Ancora non del tutto.

La musica prosegue mentre la scena si avvia a conclusione –

RAGAZZA. Prima mi ha chiesto cosa ci facessi qui.

NEWTON. E' vero.

RAGAZZA. Dovrei aiutarla in qualche modo.

NEWTON. Potresti aiutarmi a trovare un altro Twinkie.

RAGAZZA. Penso si tratti di aiuto nel senso di prendersi cura di qualcuno, Signor Newton.

NEWTON. Come un'infermiera molto piccola?

RAGAZZA. Sì. Forse. Non saprei.

Una breve pausa.

NEWTON. Allora conosci il mio nome?

RAGAZZA. Sì, lei è Thomas Jerome Newton.

NEWTON. E che altro sai di me?

RAGAZZA. Che non è del nostro mondo – il che è un po' strano – ma vero, no? Solo in pochi lo sanno.

Una luce inquadra ELLY.

C'è un indumento avvolto nella carta velina vicino al letto – ELLY la apre e solleva una camicetta.

Lei è stato inviato da un altro pianeta e non è mai più tornato indietro dalla sua famiglia. E' diventato davvero ricco – avviato un sacco di società. Ha cercato già di andarsene una volta e della gente ha fatto esperimenti su di lei facendole molto male – l'hanno fatta impazzire – e si è rifiutato di dar loro una prova di cosa fosse – e le hanno impedito di partire. E si era innamorato di questa donna di nome Mary-Lou. Ma se n'è andata anni fa – e lei è ancora fermo qui a bere gin, incapace di morire o partire.

Una breve pausa.

Ecco perché la sua testa è malata. Ha il cuore spezzato per colpa di tutta questa storia.

Una breve pausa.

Conosco tutta la sua storia e niente della mia.

La musica di "No Plan" termina.

NEWTON (*rivolto a ELLY*) Che stai facendo?

ELLY. Mi scusi.

NEWTON. Hai dei vestiti tuoi. Ti ho visto indossarli – e vieni pagata...

ELLY. Questa camicetta non è sua, vero? Se lo è, va bene, se si vuole travestire al sicuro nel suo appartamento...

NEWTON. Non è mia.

ELLY. Ecco. Allora perché la tiene? Come ricordo di qualcuno?

NEWTON. Non ho bisogno delle sue cose per ricordarmi di lei.

ELLY. E' morta? Non deve rispondere.

NEWTON. Non lo so.

ELLY. Se n'è semplicemente andata?

NEWTON. Un sacco di tempo fa.

ELLY. Era innamorata?

NEWTON. Sì.

ELLY. E lei la amava?

NEWTON. Tante domande in così poco tempo.

ELLY. Ho passato una estate facendo ricerche di mercato per Macy's – Riesco a fare trenta domande in meno di un minuto.

NEWTON. Però.

ELLY. E' l'unico talento che ho. Quindi, lei la amava?

NEWTON. Sì. *(Breve pausa)* Moltissimo.

Una breve pausa.

ELLY. Penso sia giusto che ora sia lei a farmi una domanda.

NEWTON. Non hai nessuno che aspetta il tuo ritorno a casa?

ELLY. Sì, penso ci sia un marito.

NEWTON. Ecco. Allora dovresti andare.

Una breve pausa.

ELLY. Com'è provare così tanto amore per qualcuno ed essere ricambiati?

Si sente l'introduzione di "Love is Lost".

ELLY lascia l'appartamento.

MICHAEL è accasciato di fronte a VALENTINE – morto.

VALENTINE si infila la giacca di MICHAEL.

Ha un po' di sangue sulla mano. Se lo pulisce sui pantaloni.

Poi prende dalla tasca della giacca la fotografia che MICHAEL aveva mostrato a NEWTON.

Canta –

Love is Lost

(Valentine) E' l'ora più buia, hai ventidue anni
La voce della gioventù, l'ora della paura

Sulle pareti appaiono immagini di un locale affollato.

NEWTON cammina lentamente verso MICHAEL – ed abbassa lo sguardo sul suo cadavere.

MICHAEL si alza improvvisamente – la camicia insanguinata – e lascia l'appartamento.

VALENTINE prende da bere e si guarda intorno nel locale.

E' l'ora più buia e la tua voce è nuova
L'amore è perso, perso è l'amore

L'amore sboccia ovunque – si vedono immagini di persone che si baciano.

ELLY e ZACH danzano, stretti, una coreografia che illustra la loro sfigata vita amorosa.

Anche NEWTON vede la stessa cosa – la sua allucinazione – incupirsi davanti a lui.

Il tuo Paese è nuovo, i tuoi amici sono nuovi
La tua casa e anche i tuoi occhi sono nuovi
La tua governante è nuova e il tuo accento anche
Ma la tua paura è antica quanto il mondo

VALENTINE beve.

ELLY e ZACH continuano la loro pantomima.

Una luce inquadra una bellissima coppia.

Senza essere visto – VALENTINE si avvicina a loro – sono MAEMI (la stessa attrice nel ruolo della DONNA GIAPPONESE) e BEN.

(Valentine e le Adolescenti) Di' addio alle emozioni della vita
Dove l'amore era buono, nessun amore era cattivo
Di' addio alla vita senza dolore
(Valentine) Di' ciao *(Adolescenti)* Ooo
Sei una bellissima ragazza

L'amore è perso
Oh, l'amore è perso ooo

Oh, l'amore è perso ooo
 Oh, l'amore è perso ooo

BEN e MAEMI escono di scena.

VALENTINE *non dovrebbe seguirli/non vorrebbe seguirli – ma lo fa.*

La ADOLESCENTE 1 guarda VALENTINE.

ELLY è davanti alla parete e vi disegna lentamente un piccolo cerchio rosso col suo rossetto.

(Valentine) *Saluta i folli*

(Adolescenti) *Saluta, saluta*

(Valentine) Di' loro che i tuoi segreti

Sono come una tomba

(Adolescenti) *Di' loro tutto quel che sai*

(Valentine) *Oh, cosa ho combinato? Oh, cosa ho combinato?*

(Adolescenti) Sono come una tomba

(Valentine e le Adolescenti) L'amore è perso, perso è l'amore

VALENTINE *rimane fermo in piedi – ADOLESCENTE 1, non vista, lo osserva.*

(Valentine) Sai così tanto che ti fa piangere

(Adolescenti) Lo sai, lo sai

(Valentine) Ti rifiuti di parlare, ma pensi come un disperato

(Adolescenti) Lo sai, lo sai

(Valentine) *Ti sei tagliato via l'anima ed il volto del pensiero*

(Adolescenti) Lo sai, lo sai, lo sai

ELLY *si allontana un poco dalla parete. Tiene in mano un bicchiere.*

(Valentine e le Adolescenti) Oh, che cosa hai combinato?

Oh, che cosa hai combinato?

ELLY *spacca il bicchiere contro la parete.*

La musica termina scivolando nell'introduzione di "Changes".

ELLY *ha lo sguardo fisso in basso sul bicchiere spaccato – dovrebbe raccoglierne i pezzi – ma si rifiuta di farlo.*

Raccoglie piccole schegge di vetro nella mano – e intanto canta –

Changes

(Elly) Non so ancora cosa stessi aspettando

E il tempo mi sfuggiva incontrollato

Un milione di vicoli ciechi
 E ogni volta che pensavo di avercela fatta
 Sembrava che il sapore non fosse così dolce
 Allora mi sono voltata per guardarmi
 Ma non ho mai colto una minima parvenza
 Di come gli altri vedano una che finge
 Sono troppo veloce per quella prova

Si volta mentre una luce inquadra ZACH, seduto, che mangia una ciotola di cereali.

(Adolescenti) M – m – m – m – Mutamenti

NEWTON *osserva mentre una luce inquadra le ADOLESCENTI –*

(Elly) Voltati e affronta l'insolito.
(Adolescenti) M-m-Mutamenti
(Elly) Non voglio essere una tra i più ricchi
(Adolescenti) M-m-m-m-Mutamenti
(Elly) Girati e affronta l'insolito.

ELLY *va a sedersi accanto a ZACH mentre lui mangia i suoi cereali e controlla il cellulare.*

(Adolescenti) M-m-Mutamenti
(Elly) Dovrò solo essere differente
 Il tempo può cambiarmi
 Ma io non posso inseguire il tempo

Si sente sotto pressione – come se cercasse di comportarsi educatamente e di essere una brava moglie.

Guardo le increspature delle onde cambiare dimensione
 Senza lasciare mai la corrente
 Di calda precarietà e
 Così i giorni scorrono attraverso i miei occhi

ZACH continua a ignorarla, adesso è dietro di lui – gli carezza dolcemente i capelli con la mano – un gesto sorprendentemente affettuoso.

Ma i giorni sembrano sempre uguali
 E questi bambini su cui sputi
 Mentre cercano di cambiare il loro mondo
 Sono immuni ai tuoi consigli
 Sanno bene ciò che sta loro accadendo
(Adolescenti) M-m-m-m-Mutamenti

Improvvisamente gli tira i capelli – ZACH si alza di scatto – gli ha fatto un male cane.

Rapidamente va a prendere la giacca per andarsene.

(Elly) Voltati e affronta l'insolito.

Lei lo guarda fisso – mentre raccoglie la roba da portare al lavoro.

(*Adolescenti*) M-m-mutamenti
 (*Elly*) Non dire loro di crescere e di piantarla
 (*Adolescenti*) M-m-m-m-mutamenti
 (*Elly*) Voltati e affronta l'insolito.
 (*Adolescenti*) M-m-mutamenti
 (*Elly*) Dov'è la tua vergogna
 Ci hai lasciati lì immersi fino al collo

ZACH le lancia uno sguardo – dovrebbe proprio darle un bacio prima di uscire – ma a nessuno dei due potrebbe fregare di meno.

Il tempo può cambiarmi
 Ma io non posso inseguire il tempo

ZACH esce – ELLY, rimasta sola, si mette a ballare. Male.

NEWTON adesso le è vicino, ma lei non lo vede.

Strano fascino che mi affascina
 I mutamenti seguono
 il mio ritmo
 (*Adolescenti*) M-m-m-m-mutamenti
 (*Elly*) Voltati e affronta l'insolito.

C'è un altro pacchetto avvolto nella carta velina – ELLY lo apre e tira fuori un'altra camicetta.

(*Adolescenti*) M-m-Mutamenti
 (*Elly*) Oh, state attenti voi rocchettari
 (*Adolescenti*) M-m-m-m-mutamenti
 (*Elly*) Voltati e affronta l'insolito.

Indossa la camicetta.

(*Adolescenti*) M-m-Mutamenti
 (*Elly*) Ben presto invecchierai
 Il tempo può cambiarmi
 Ma io non posso inseguire il tempo

NEWTON guarda in alto – la RAGAZZA si sta dirigendo velocemente verso di lui.

Ho detto che il tempo può cambiarmi
 Ma io non posso inseguire il tempo

La canzone termina –

RAGAZZA. Ecco, ho appena capito perché mi trovo qui.

NEWTON. Non mi va di parlare adesso...

RAGAZZA. Non c'è bisogno che lei parli – vuole ascoltare il mio piano?

NEWTON. No.

RAGAZZA. Mi trovo qui per portarla fuori da questo appartamento – riportarla sul suo pianeta – Penso dovremmo costruire un razzo...

NEWTON. *(la testa gli fa male)* Merda...

RAGAZZA. Pensa sia una buona idea?

NEWTON. Un razzo con che?

RAGAZZA. Delle cose.

NEWTON. Allora non si tratta di un razzo che mi farà viaggiare attraverso lo spazio?

RAGAZZA. Non ho ancora studiato tutti i dettagli –

NEWTON. Ho già provato a costruire un razzo, lo sai – con dei veri ingegneri...

RAGAZZA. Sì, conosco tutta la storia.

Si vede ELLY che lo osserva.

NEWTON. Giusto – sai tutto di me e niente di te!

RAGAZZA. Lei è bloccato qui col cuore spezzato per colpa di Mary-Lou – questo è quanto so! La dimentichi e potrà dedicarsi a qualcos'altro.

NEWTON. Come costruire un razzo nel mio appartamento?

RAGAZZA. Quando uno è bloccato tra due mondi – non può che provare a fare qualcosa di incredibile...

NEWTON *(irritato)* O qualcosa di dannatamente fuori di testa! Devo dormire – vattene!

RAGAZZA. Non crede che io me ne voglia andare!? – Non ho idea di chi sono o come sono finita qui – ma lei è tutto quel che ho!

NEWTON. Non sei una ragazza reale – non sei qui – sei qui dentro!! *(Colpendosi la testa)*

ELLY. Ma che sta facendo?

NEWTON *e la RAGAZZA si voltano e vedono ELLY.*

Quale ragazza – con chi sta parlando?

NEWTON. Non è nessuno – niente.

RAGAZZA. Tornerò con dei rinforzi.

ELLY. Devo passare qui la notte – non posso darle spiegazioni.

NEWTON *guarda la RAGAZZA mentre lascia l'appartamento.*

Non voglio andare a casa – mi terrò in disparte. Le sta bene?

Una breve pausa.

Cosa c'è che non va?

NEWTON. Ho paura.

Una breve pausa.

ELLY. Perché?

NEWTON. Quando non sei qui ti vedo comunque. Anche altri... quest'uomo. Se già non è successo – penso di essere sul punto di impazzire del tutto.

ELLY. Cosa posso fare per aiutarla?

NEWTON. Niente, è troppo tardi. *(Breve pausa)* Rimani se vuoi.

Una pausa.

ELLY. La ringrazio.

ELLY non è più inquadrata dalla luce.

Una lunga pausa mentre NEWTON rimane in piedi da solo.

Piange brevemente – si asciuga gli occhi – si sposta e si versa un altro drink.

Riempie il bicchiere fino all'orlo e lo beve d'un fiato.

Trova un giradischi a terra – e lo accende.

Abbassa la puntina sul disco.

Iniziano a suonare i primi accordi di "Where Are We Now?".

Where Are We Now?

(Newton) Dovevo prendere il treno
 Da Potsdamer Platz
 Non hai mai saputo
 Che io sapessi farlo
 A spasso con i fantasmi

Immagini sbiadite compaiono sulle pareti attorno a NEWTON – si ripete una immagine di Mary-Lou che si volta lentamente e guarda verso di lui.

Seduto dentro lo Dschungel
A Nürnberger Strasse
Un uomo perso nel tempo
Vicino al KaDeWe
A spasso con i fantasmi
Dove siamo adesso?
Dove siamo adesso?
Nel momento in cui lo sai
Sai di saperlo

Ventimila persone
Attraversano il Bösebrücke
Con le dita incrociate
Non si sa mai
A spasso con i fantasmi
Dove siamo adesso?
Dove siamo adesso?
Nel momento in cui lo sai
Sai di saperlo

Finché ci sarà il sole
Finché ci sarà il sole
Finché ci sarà la pioggia
Finché ci sarà la pioggia

Finché ci sarà il fuoco
Finché ci sarà il fuoco
Finché ci sarò io
Finché ci sarai tu

Una luce inquadra VALENTINE e BEN – BEN sta esaminando una fotografia strappata –

BEN. Si ricorda quando vendette tutte le sue società? Incredibile. Era diventato il più importante – tutto quel che toccava si trasformava in oro – ora non è più niente – come se non fosse mai esistito.

VALENTINE. Sorprendente, davvero.

BEN. E' vecchia, eh? L'ha appena trovata? E strappata così – strano.

VALENTINE. Lei e la sua ragazza – tra parentesi, lei è molto attraente.

BEN. Grazie.

VALENTINE. E' da molto che state insieme?

BEN. Da circa un anno. In effetti ci sposiamo tra una settimana.

VALENTINE. Congratulazioni allora! Che meraviglia.

BEN. Già.

MAEMI *è inquadrata dalla luce* –

Ciao tesoro – stavo solo parlando con questo signore...

MAEMI. Salve.

VALENTINE. Salve.

BEN. Lei è Maemi – ah, ed io sono Ben.

VALENTINE. Valentine. Piacere.

MAEMI. Che bel nome.

VALENTINE. Stavo appena dicendo che siete una coppia incantevole, Maemi – davvero bellissima

MAEMI. Oh.

VALENTINE. – e congratulazioni per il vostro imminente matrimonio.

MAEMI. Grazie davvero – è qualcosa che Ben desidera condividere con tutti.

VALENTINE. San Valentino è proprio il patrono delle coppie di fidanzati quindi...

BEN. Oh, davvero.

VALENTINE. Allora, come vi siete incontrati voi due?

Una breve pausa.

BEN. Vuoi proprio sentire tutta la storia?

VALENTINE. Se non ti dispiace.

MAEMI. Scherza!

VALENTINE. No, no, dico sul serio!

BEN. Davvero?

VALENTINE. Sono un inguaribile romantico – tutte queste storie mi fanno andare in brodo di giuggiole.

BEN. Anche a me – totalmente.

MAEMI (*rivolta a BEN*) Raccontagli la storia. Gli piace comunque raccontarla, quindi...

BEN. Non metterla in questo modo!

MAEMI. Ma è vero! E' una storia dolce – e un po' strana – ma raccontala!

Una breve pausa.

BEN. Allora, ero in un taxi – e ci siamo fermati ad un semaforo – e Maemi era in un taxi accanto al mio e ci siamo guardati dai finestrini.

E abbiamo sentito questo grande collegamento tra noi....

VALENTINE. Ecco.

BEN. Allora, il semaforo è diventato verde ed il mio taxi ha proseguito a dritto – mentre quello di Maemi ha svoltato l'angolo.

VALENTINE. Oddio, no.

BEN. Ti immagini la situazione, no? – ero distrutto!

Le luci si spengono lentamente su VALENTINE e la ADOLESCENTE 1 mentre si alza il suono di un allarme antincendio.

Per il resto del tragitto ho provato un dolore come quando si perde un amore. Mi stavo dirigendo a Brooklyn – a casa del mio collega – una casa dove non ero mai stato prima...

Il suono dell' allarme è altissimo ora.

Le luci inquadrano NEWTON – sta guardando ZACH che alza le braccia verso un allarme antincendio che gli ruggisce contro – ci armeggia inutilmente per spegnerlo -

ZACH. Merdaccia secca – vaffanculo!

L'allarme si spegne.

ELLY è in piedi nella luce con indosso un paio di jeans e una T-shirt e tiene un asciugamano. Si è appena tinta i capelli di blu.

(Vedendola) Cristo santo!

ELLY. Che c'è?

ZACH. In che senso – “Che c'è” – I capelli! Quando hai deciso – ma che cazzo...

ELLY. E allora?

ZACH. E' qualcosa che avevi già in mente?

ELLY. No.

ZACH. E' stato un errore?

ELLY. Non ti piacciono? Non me ne frega niente se ti piacciono o no – tu non c'entri affatto. Mi fanno stare bene.

ZACH. Ti stanno malissimo.

ELLY. Vaffanculo.

ELLY. Sembri un Puffo donna.

ELLY. Niente affatto.

ZACH. Una Puffetta! Sembri una cazzo di Puffetta!

ELLY. I Puffi hanno la pelle blu, coglione di merda!

Si infila un vestito di seta che ha preso dall'appartamento di NEWTON.

ZACH. Stai cercando di farmi arrabbiare?

ELLY. Proprio non credi sia possibile che io faccia qualcosa senza preoccuparmi necessariamente della tua opinione...?

ZACH. Non hai proprio pensato a un bel niente – i capelli blu ti sei fatta, cazzo!!

ELLY. Lo so – ho letto la confezione!

ZACH. Dove, nel Paese dei Puffi?

ELLY. Sono in ritardo.

ZACH. C'entra qualcosa NEWTON ?

ELLY. Ti piacerebbe.

ZACH. Beh, c'entra o no?

ELLY. Questo è tutto ciò di cui parli – se io mi senta attratta da lui o se io me lo scopi, il discorso non cambia mai...

ZACH. Te lo scopi? – ci passi un sacco di tempo a casa sua.

ELLY. Io ci lavoro là!

ZACH. Ci passi anche la notte!

ELLY. No, niente affatto...

ZACH. La notte scorsa, sì.

ELLY. Non è vero!

ZACH. Non te lo ricordi nemmeno?

ELLY. Sei un bugiardo...

ZACH. Smettila – almeno ti stai curando?

ELLY. Stai zitto!

ZACH. Non stai più prendendo le pillole? Vuoi che parli col tuo medico – perché queste stronzate non sono un comportamento normale...!

ZACH si perde nella luce.

NEWTON è in piedi e guarda ELLY in piedi da sola.

Lei si tiene la testa – premendola lentamente.

Improvvisamente entra la RAGAZZA – con indosso una parrucca blu ed un vestito di seta – e si dirige verso NEWTON –

RAGAZZA. Non abbia paura – è solo un parrucca ed un costume!

Le ADOLESCENTI 2 e 3 entrano velocemente dalla direzione opposta.

Metteremo in scena una commedia basata sul suo passato.

A2. E' autobiografica.

La ADOLESCENTE 3 veste i panni di NEWTON.

A3. Ho provato solo un giorno – quindi non sia troppo critico con la mia imitazione.

Improvvisamente compare ELLY –

ELLY. Scusi se sono così in ritardo. Sono in ritardo – non lo sapeva – non importa.

Non vede le ADOLESCENTI.

Vuole che le prepari un sandwich?

NEWTON. No.

A2. Diamo inizio allo spettacolo!

RAGAZZA. E' la sua ultima conversazione con Mary-Lou.

NEWTON. E perché state facendo tutto questo?

RAGAZZA. E' la sua terapia.

NEWTON. Ah. Bene.

A2. Luci e musica, via!

In sottofondo si sente Ricky Nelson cantare "Hello Mary Lou (Goodbye Heart)".

RAGAZZA. *(con un bruttissimo accento del Kentucky)* Non tornerai mai più a casa – lo sai bene, Tommy. Hai tutto qui a New York. Hai me. Ora è questa casa tua.

ELLY *si limita a guardarlo.*

Perché mi dici che questo non è il tuo posto – quando so che non lo credi veramente...?

NEWTON *(rivolto a ELLY)* Perché lo hai fatto?

Una breve pausa nello spettacolo.

ELLY. In che senso...?

NEWTON. Ai capelli - perché ti sei fatta tutto questo?

ELLY. Non lo so il perché.

A2 *(rivolta alla RAGAZZA)* Prossima battuta, avanti!

La scena riprende –

RAGAZZA *(nel ruolo di Mary-Lou)* So che hai la tua famiglia – ma per quando sarai ritornato a casa – ammesso che tu ci riesca – saranno probabilmente già morti, Tommy.

A3 *(nel ruolo di NEWTON)* Non dire così, Mary-Lou. E' una cosa terribile da dire questa.

ELLY *si versa un abbondante drink.*

RAGAZZA. Beh, se ancora te ne vuoi andare – dovrai provare ciò che sei a quella gente – pensano tu sia solo un pazzo. Ma puoi andartene se gli fai vedere che non sei uno di noi...

A3. Ho già dato loro abbastanza prove – mi fanno solo del male e eh... *(A voce alta)* Merda! Com'è la battuta?

NEWTON. Sono arrivato dove ho potuto.

La RAGAZZA si volta a guardarlo – e continuando nel ruolo di Mary-Lou –

RAGAZZA. Allora non vai da nessuna parte – e rimarrai chiuso in questo appartamento con me ed io saprò sempre che non saresti voluto rimanere. Non certo con me, no davvero – non per me, Tommy.

ELLY *in piedi lo guarda.*

Non sei più innamorato di me – è questo ciò che mi stai dicendo?

Una breve pausa.

Perché mi spingi ad andarmene quando so che mi ami ancora?

NEWTON. Perché devo farlo.

Una breve pausa.

RAGAZZA. Quassù marcirai come un dannato animale, lo sai, no!? Proprio come un animale – uno stupido essere!

La RAGAZZA si tiene il volto tra le mani fingendo di piangere.

La ADOLESCENTE 2 toglie il disco.

La commedia ha fine.

ELLY (*rivolta a NEWTON*) Perché non mi dici quel che sta succedendo?

NEWTON. Perché non posso.

ELLY. Tommy, per favore – sono proprio qui – non c'è nessun altro...

NEWTON. Non voglio che mi chiami così...!

ELLY. Ma è così che ti chiamava lei, no...?

NEWTON. Basta – non farlo!

Una breve pausa.

Per favore, Elly, mi dispiace – non so come spiegartelo...

Una breve pausa.

ELLY *esce dalla luce.*

La RAGAZZA si toglie la parrucca blu.

A2. Bene, abbiamo finito.

Una pausa.

NEWTON. Dimmi qualcosa che non ho detto ad altri.

RAGAZZA. Cosa per esempio?

NEWTON. Un bel ricordo che ho.

Una pausa.

RAGAZZA. Aveva una figlia della mia età. Sua moglie e suo figlio erano soliti rimanere a casa e lei e sua figlia camminavate assieme – camminavate fino a questa collina vicino a casa vostra – e una volta raggiunta la cima della collina sedevate nello stesso posto a guardare il cielo che si riempiva di stelle. Inventava storie di viaggi spaziali e quando faceva una breve pausa – sua figlia le diceva sempre – “Parla ancora un po’ – e continueremo a viaggiare”.

Una breve pausa.

NEWTON. Ti ringrazio.

Una pausa.

RAGAZZA. Sapeva che sarebbe finito così. Ecco perché ha lasciato andare Mary-Lou. (*Breve pausa*) Non ha più bisogno di rimanere qui, Signor Newton.

La RAGAZZA se ne va.

NEWTON *rimane da solo.*

Appare svuotato, finito.

Dopo alcuni momenti –

Absolute Beginners

(*Newton*) Non ho molto da offrire
Non c'è molto altro da prendere

Si sente la musica di “Absolute Beginners” –

Sono un debuttante assoluto
Ma sono assolutamente equilibrato
(*Newton ed Elly*) Fino a che siamo insieme
Il resto può andare all'inferno
Io ti amo senza riserve
Ma noi siamo debuttanti assoluti
Con occhi spalancati
Ma comunque nervosi

VALENTINE *compare sotto una luce, intento a guardare una fotografia di NEWTON.*

(*Newton*) Se la *mia* canzone d'amore
Potesse volare oltre le montagne
Potesse ridere degli oceani
Proprio come nei film

Si vede la ADOLESCENTE 1 camminare verso di lui –

(Valentine e la A1) Non c'è motivo
 Per sentire tutti i tempi duri
 Per buttar giù i versi difficili
 È assolutamente vero

Le ADOLESCENTI 2 e 3 fanno il controcanto (i "Ba-ba-ba-oooo" della canzone).

ELLY si aggira barcollando e bevendo un bicchiere di qualcosa –

(Elly) Nient'altro può accadere
Niente che io non possa scrollarmi di dosso

E' in piedi illuminata dalla televisione e canta per NEWTON – e forse qui troverà un po' di amore

Oh sono una debuttante assoluta
 Senza gran che da perdere
 Fino a quando continui a sorridere
 Non c'è nient'altro di cui ho bisogno
 Ti amo senza riserve
Ma sono una vera principiante
 Ma se mi ami come t'amo
 Ce la faremo

Lui distoglie lo sguardo da lei e lo rivolge alla RAGAZZA.

(Newton/Ragazza/Valentine/Elly/Adolescenti) Se la nostra canzone d'amore
 Potesse volare oltre le montagne

La RAGAZZA si volta a guardare NEWTON –

Navigare oltre i cuori infranti
 Proprio come nei film

ELLY è distrutta per essere stata rifiutata da NEWTON.

La ADOLESCENTE 1 in piedi con VALENTINE, sta guardando ELLY. Sussurra qualcosa nell'orecchio di lui, si volta e se ne va.

Se c'è un motivo
 Per sentire tutti i tempi duri
 Per buttar giù i versi difficili
 E' assolutamente vero

La musica è un turbinio trionfante.

Ma NEWTON – ancora fragile –

NEWTON. Se non riesco ad andare avanti – dovrai aiutarmi.

Una breve pausa.

RAGAZZA. Allora cos'è che vuole?

Sopra di loro la scena si tinge di blu.

NEWTON. Ritornare tra le stelle.

Una breve pausa.

RAGAZZA. Allora è là che andremo.

La musica si fa impetuosa.

Inquadrata da una luce ELLY si trova faccia a faccia con VALENTINE.

Lui le porge la fotografia di NEWTON.

La musica si interrompe bruscamente –

VALENTINE. Stavo passando davanti all'abitazione e qualcosa dentro di me mi ha detto di fermarmi – ed ho sentito come se qualcuno avesse bisogno del mio aiuto – allora entro nell'atrio e ti vedo uscire dall'ascensore e vedo che stai piangendo, no? Allora, sei innamorata di qualcuno – no, non devi rispondere – ma è per questo che piangevi? – Penso che poteste essere – tu ed il Signor Newton – è perché voi due siete innamorati?

ELLY. Sono sempre riuscita ad incasinarmi la vita. Mi arriva questo lavoro dal nulla – e mi dà un motivo per alzarmi ogni mattina – ma più rimango nel suo appartamento – meno mi ricordo di come ero. E passa una sola settimana ma mi sembra siano anni – e mi trovo là senza più una mia personalità, senza avere idea di ciò che voglio essere. E sento che Mary-Lou ha avuto la meglio e si sta impadronendo di me. Ho addosso i suoi vestiti e mi sta prendendo persino la voce – e poi lo desidero. Lo voglio. E questo amore non ha logica – non un vero amore, lo so – ma solamente pazzia. *(Breve pausa)* Eppure non rivoglio la vita di prima. – perché perdere “quella lei” che è ancora qui potrebbe farmi perdere la possibilità di una nuova vita. E' una nuova vita che voglio.

Una pausa.

Si sente l'introduzione di “Dirty Boys”.

VALENTINE. Con quale nome vuoi che ti chiami?

Una breve pausa.

ELLY. Mary-Lou.

Gli restituisce la fotografia.

VALENTINE. Pensi di poter riuscire a farmelo conoscere, Mary-Lou?

ELLY. Lui sta molto attento alle persone che incontra.

VALENTINE. Anch'io.

Dirty Boys

(Valentine) Qualcosa di simile a La Via del Tabacco
Vivere in una strada desolata
Ti tirerò via di lì
Ce ne andremo alla fiera di Finchley

Ti comprerò un cappello con la piuma
Ruberò una mazza da cricket
Spaccherò qualche finestra, farò un po' di rumore
Faremo parte dei ragazzi cattivi

La luce si accende e lui ed ELLY si trovano nell'appartamento di NEWTON.

Senza essere vista, la RAGAZZA sta disegnando la sagoma di qualcosa sul pavimento.

Quando cala il sole
Quando cala il sole ed il dado è tratto
Quando il dado è tratto e non hai più scelta
Saremo insieme ai ragazzi cattivi

ELLY va a preparare un drink per sé e per VALENTINE.

Noi tutti ne andiamo pazzi, noi tutti vogliamo te
Io e i ragazzi ci siamo passati tutti
Devi imparare a tenere a bada la lingua
Questa non è la luna, questo è il sole ardente

Si vede ELLY mentre indossa un altro dei vestiti di Mary-Lou.

VALENTINE tira fuori dalla tasca la fotografia strappata di NEWTON che aveva rubato a MICHAEL.

Quando cala il sole
Quando cala il sole ed il dado è tratto
Quando il dado è tratto e non hai più scelta
Saremo insieme ai ragazzi cattivi

VALENTINE attacca la fotografia ad una parete dell'appartamento.

NEWTON lo vede.

NEWTON. Che ci fa lei qui?

VALENTINE. Sono un amico di Mary-Lou. Mi sembra di capire che lei dia molto valore alla sua privacy.

NEWTON. Allora esca da qui.

VALENTINE. Ma è successa una cosa stranissima – passavo vicino alla sua abitazione e Mary-Lou era proprio sconvolta – se capisco bene, lavora per lei – e tanto perché lei lo sappia...

NEWTON. La smetta di parlare.

VALENTINE. Non sono il tipo di persona che si fionda per strada per raccontare a tutti di chi vive in questo appartamento.

NEWTON. Non c'è nessuna Mary-Lou.

VALENTINE. Certo, come no – anche se apparentemente c'è adesso.

NEWTON (*parlando della fotografia strappata*) Questa ce l'ha messa lei qui?

VALENTINE. La fotografia – sì, signore.

NEWTON. E dove l'ha presa?

VALENTINE. Oh, è una storia davvero buffa!

NEWTON. Io e lei ci siamo già visti.

VALENTINE. Non credo proprio.

NEWTON. Con Michael – ne sono sicuro...

ELLY. Lui è Valentine.

NEWTON. Deve andarsene – buttalo fuori!

ELLY. Ma cosa è successo al pavimento?

NEWTON. Hai sentito cosa ho detto...?

ELLY. E' stato lei a farlo?

NEWTON. A fare cosa?

ELLY. Il disegno.

NEWTON. No.

ELLY. Allora chi è stato – che cos'è?

NEWTON. Diventerà un razzo.

ELLY. Ma di cosa sta parlando?

NEWTON. Stiamo costruendo un razzo.

ELLY. Con questa ragazza?

VALENTINE. Un razzo vero e proprio?

NEWTON. Esatto.

ELLY. Cazzo.

VALENTINE. Non lo ha già fatto in passato? Ero un ragazzino a quel tempo – ma me ne ricordo bene – tutti lo ricordano.

NEWTON. Per favore, se ne vada.

VALENTINE. Lei ha costruito un razzo – perché immagino sia questo che fanno i tipi ricchi – e non le hanno permesso di lanciarlo, giusto? Questo è decisamente meno costoso – ma ancora le interessano così tanto i razzi?

NEWTON. Esattamente.

VALENTINE. E per quale motivo?

NEWTON. Perché questo non è il mio posto.

VALENTINE. Intende dire, il mondo – il mondo non è il suo posto, Signor Newton? Perché mai afferma una cosa del genere?

NEWTON. Perché niente di tutto questo ha più importanza ormai.

VALENTINE. Sta costruendo un razzo che la riporti sul suo pianeta, stanno così le cose?

NEWTON. Sì, sembra proprio così. Mi tolgo dai coglioni!

ELLY. Adesso è qui la ragazza, Tommy?

NEWTON. Smettila di chiamarmi così! Voglio che ve ne andiate – tutti e due – via!

VALENTINE. Ma io sono venuto per aiutarla, signore.

Ha inizio la musica di "Killing a Little Time" –

NEWTON. Mi può essere di aiuto uscendo dal mio appartamento!
(*Rivolto ad ELLY*) Continuerò a pagarti – solo, portatelo via e vai a casa, per favore!

ELLY. Non posso andarmene a casa!

NEWTON. Non ho più bisogno di te!

ELLY. Stai perdendo la ragione, Tommy! Certo che hai bisogno di me – forse potrebbe persino esserci l'amore...!

NEWTON. Di cosa stai parlando

ELLY. Noi restiamo qui, Tommy! Stiamo provando ad aiutarti!

Killing a Little Time

(*Newton*) Ho camminato barcollando

In questa pioggia criminale

Non conosco amore, né falso dolore

Mi arrampico

Su quest'onda di piena

Nessun caldo abbraccio

Solo il sepolcro di un amore

ELLY prepara dei drink e mette degli stuzzichini in una ciotolina – cercando di riportare tutto alla normalità – rifacendo il letto, ecc.

E poi questa sinfonia

Questa rabbia che cova dentro me

Una immagine di NEWTON riempie la parete – invade l'intero appartamento.

Ho ancora una manciata

Di canzoni da cantare

Per trafiggerti l'anima

Per ingannarti

Questa pioggia furiosa

Sto precipitando, amico

Sto soffocando, amico

Sto scomparendo, amico

Sono la linea spezzata

Sto precipitando, amico

Sto soffocando, amico

Sto scomparendo, amico

Cerco solo di ammazzare un po' il tempo

Adoro il suono

Di una stanza vuota

Le grida della notte

La fine dell'amore

Due cuori che battono

Un inizio faticoso

Una ferita aperta

Logora e contratta

Nessuna pietà

E poi questa pioggia violenta

Eccomi a letto
Il mostro ha avuto il suo cibo
Il corpo ha perso il suo sangue
Mi sono voltato e ho detto
Ogni volta mi prenderò
Qualcuno di voi
Una volta o l'altra
Vi prenderò tutti
E poi questa rabbia che cova dentro di me
Statemi lontani

Sto precipitando, amico
Sto soffocando, amico
Sto scomparendo, amico
Sono la linea spezzata

Sto precipitando, amico
Sto soffocando, amico
Sto scomparendo, amico
Cerco solo di ammazzare un po' il tempo

Questa sinfonia
Statemi lontani

VALENTINE *finisce con calma il suo drink –*

ELLY *sta guardando dei rumorosi cartoni animati in televisione.*

VALENTINE *raggiunge NEWTON per parlargli a quattr'occhi.*

VALENTINE. Ci sono così tante cose che rendono il mondo un posto difficile in cui vivere ed io le ho viste – e credo che le abbia viste anche lei. Può essere davvero orribile, no? E cose bellissime – come l'amicizia o essere innamorati – possono guastarsi – e quando questo accade ci si può intristire. Ho sempre pensato che debba esserci qualcosa di ancora più bello di ciò che ci viene dato quaggiù. Abbiamo la possibilità di riscrivere questo mondo cattivo e fuggirne. Quindi se mai potrò darle qualcosa, Signor Newton – sarà l'appoggio e l'aiuto di cui ha bisogno per trovare un luogo più tranquillo. Ci posso riuscire – ne sono certo.

NEWTON. Che cosa gli ha fatto?

Una breve pausa.

VALENTINE. Come dice, prego?

NEWTON. A Michael – ho visto qualcosa.

Una breve pausa.

VALENTINE. Penso si sia trattato della sua immaginazione, signore.

NEWTON *si volta dall'altra parte e si trova improvvisamente solo con la RAGAZZA.*

NEWTON. Quando pensi che io possa partire? – deve accadere presto.

RAGAZZA. Sarà così.

NEWTON. Questo razzo che costruiremo non è un sogno...?

RAGAZZA. Esatto.

NEWTON. Ma poi cosa succederà? Ci sarà una fine...?

RAGAZZA. Sarai libero....

NEWTON. Ma come accadrà tutto questo? Cosa ti rende possibile saperlo?

RAGAZZA. La speranza.

NEWTON. La speranza?

RAGAZZA. Esatto.

Una breve pausa.

NEWTON. Allora è quella speranza che mi trattiene.
Quell'unica parola – non c'è nient'altro. Non è che mi stai ingannando? – non hai mandato tu quell'uomo per ferirmi...?

RAGAZZA. No, niente affatto.

NEWTON. E presto sarò tra le stelle...?

RAGAZZA. Devo andare...

NEWTON. Non voglio rimanere solo con questa gente...

RAGAZZA. Rimango qui vicino.

NEWTON. Non andare...!

Lei si volta e se ne va – e solo la RAGAZZA è inquadrata dalla luce adesso – e l'inquietudine la scuote improvvisamente.

Si sente l'introduzione di "Life On Mars?".

Life On Mars?

(Ragazza) È una spiacevole, patetica faccenda
Per la ragazza dai capelli grigio topo
Ma sua madre sta gridando “No”
E suo padre le ha detto di andare
Ma il suo amico non si vede da nessuna parte
Ora cammina nel suo sogno sommerso
Verso il posto con la visuale migliore
Ed è rapita dallo schermo d’argento
Ma il film è di una noia mortale
Perché lei lo ha vissuto dieci volte, o forse più
Potrebbe sputare negli occhi degli sciocchi
Quando le chiedono di mettere a fuoco

Marinai che lottano nella sala da ballo
Accidenti!
Guarda quei cavernicoli che vanno
È la trasmissione più bizzarra
Da’ un’occhiata all’avvocato
Che dà addosso all’uomo sbagliato.
Accidenti! Mi chiedo se saprà mai
Che è nello spettacolo di punta
C’è vita su Marte?

E’ sulla fronte torturata dell’Amerika
Che Topolino è cresciuto come una mucca
Ora i lavoratori hanno scioperato per la fama
Perché Lennon è di nuovo in vendita
Guardate i topi nei loro milioni di orde
Da Ibiza alle Norfolk Broads
“Rule Britannia” è stato messo al bando
Per mia madre, il mio cane e i clown
Ma il film è di una noia mortale
Perché l’ho già scritto dieci volte, o forse più
Sta per essere scritto di nuovo
Mentre ti chiedo di mettere a fuoco

Marinai che lottano nella sala da ballo
Accidenti!
Guarda quei cavernicoli che vanno
È la trasmissione più bizzarra
Da’ un’occhiata all’avvocato
Che dà addosso all’uomo sbagliato.
Accidenti! Mi chiedo se saprà mai
Che è nello spettacolo di punta
C’è vita su Marte?

Improvvisamente si sente un forte aumento del rumore del traffico.

NEWTON *osserva una luce che inquadra ELLY che parla con VALENTINE, mentre le pareti si riempiono con le immagini della 2nd Avenue –*

ELLY. Non è che mi sta raccontando tutte quelle stronzate per farmi andare via? Come se fosse il suo modo per dire che si pente di avermi assunta.

VALENTINE. Stai scherzando?

ELLY. Sarebbe plausibile.

VALENTINE. Che lui si stia inventando tutto?

ELLY. Voglio dire, capirei se lo stesse facendo, ci dà ad intendere che parla con una ragazza invisibile e tutte queste storie su un altro pianeta – come se fosse uscito dal National Enquirer...!³

VALENTINE. Posso farti una domanda? A che titolo sei stata assunta dal Signor Newton?

ELLY. Cosa vorresti dire?

VALENTINE. Hai mai mostrato compassione per qualcosa?

ELLY. Pensi sia un alieno? Credi a quelle stronzate?

VALENTINE. Non mi metterò a giudicare! Sai quanto può essere distruttivo tutto ciò? Quando la gente decide che sei un dannato fuori di testa – ti marchiano con le loro cazzate! Non potresti dimostrare un po' di bontà, magari?! E' molto semplice spingere qualcuno nel fango – qualunque animale ci potrebbe riuscire – ma dare ad un uomo una possibilità di trovare un po' di speranza là dove non ce n'è più – quella è bontà vera!

Una pausa mentre il rumore del traffico aumenta progressivamente intorno a loro –

ELLY. 2nd Avenue di merda. Voglio essere circondata dall'amore. Lo voglio davvero.

VALENTINE. Già, anch'io.

Risuona l'introduzione di "All the Young Dudes"

NEWTON *si prepara per qualcosa di nuovo.*

Una luce inquadra BEN che festeggia il suo addio al celibato in un bar – mentre le pareti si riempiono delle immagini di una notte di sballo.

All the Young Dudes

(Ben) Insomma, Billy chiacchierò per tutta la notte del suo suicidio
Di come se lo era messo in testa a venticinque anni.
Non vuoi essere ancora vivo - a venticinque anni

³ National Enquirer è un settimanale scandalistico americano fondato nel 1926 e pubblicato dalla AMI (American Media Inc.)

Wendy si mette a rubare vestiti dalle macchine lasciate aperte
 A Freddy sono venuti i brufoli dopo essersi tolto le stelline dalla faccia
 Una bella faccina

NEWTON *si volta e vede VALENTINE ed ELLY bere nell'angolo – VALENTINE sta guardando BEN attentamente.*

Il tipo alla tv è pazzo quando dice che siamo dei giovani teppistelli
Amico, non mi serve la TV quando ho i T Rex
 Amico puoi ben dirlo
 Sono un figo

VALENTINE *si avvicina a BEN con ELLY. Si nota subito che BEN non vuole parlare con loro.*

(Ben e le Adolescenti) Oh voi giovani damerini
 Portate le ultime notizie
 Ballate damerini
 Portate le ultime notizie

MAEMI *entra nel bar. BEN va verso di lei e la abbraccia.*

Oh voi giovani damerini
 Portate le ultime notizie
 Ballate damerini
 Portate le ultime notizie

VALENTINE *li osserva entrambi – capendo che lui ed ELLY vengono ignorati.*

(Maemi) Ora Lucy sembra dolce perché si veste da checca
 Ma tira calci come un mulo è un branco di gente poco raccomandabile davvero
 Ma sappiamo amare
(Ben) Oh sì che sappiamo amare
(Maemi) E mio fratello è tornato a casa con i suoi Beatles e i suoi Stones
 Non ci ha mai preso bene quella roba sulla rivoluzione
 Che noia – troppe complicazioni

VALENTINE *torna da BEN per parlare – ma BEN si volta dall'altra parte – ballando con MAEMI.*

(Ben) Adesso mi sono bevuto un bel po' di vino e mi sento bene
 Faccio a gara con qualcuno per vedere chi portare a letto
 Ma tutto questo è reale
 O è solo nella mia testa?
 Amico puoi ben dirlo
 Sono un damerino

(Ben/Maemi/Adolescenti) Oh voi giovani damerini
 Portate le ultime notizie
 Ballate damerini
 Portate le ultime notizie

BEN e MAEMI *si stanno baciando.*

ELLY *raggiunge VALENTINE – vuole andarsene.*

(Adolescenti) Oh voi giovani damerini
Portate le ultime notizie
Ballate damerini
Portate le ultime notizie

ELLY *tira il braccio di VALENTINE per andarsene – ed improvvisamente lui le inveisce contro.*

“All the Young Dudes” si mischia ad una rumorosa interferenza televisiva.

La televisione si è riaccesa da sola.

NEWTON. *Spegnetela! Spegnetela!*

VALENTINE *trattiene con forza ELLY contro il muro. Sembra che voglia strangolarla.*

La ADOLESCENTE 1 compare dietro a VALENTINE con in mano un coltello.

Terminano sia il rumore che le luci – mentre l’azione continua.

Si sente suonare “Sound and Vision” attraverso una parete.

La ADOLESCENTE 1 pone il coltello nella mano di lui.

ELLY *(rivolta a VALENTINE)* Non farlo.

MAEMI. *E’ strano vederti qui.*

VALENTINE *si volta verso di lei.*

Avevamo forse detto che saremmo stati qui?

VALENTINE. *No, non mi pare proprio.*

MAEMI. *Allora, è una semplice coincidenza?*

Una breve pausa.

VALENTINE. *Ci stavi ignorando là dentro – per quale motivo? – sia tu che Ben ci stavate ignorando.*

MAEMI. *Non ne avevamo l’intenzione.*

VALENTINE. *Certo che l’avevate.*

Una breve pausa.

MAEMI. *Mi dispiace.*

Una pausa.

VALENTINE. Lei è Elly, la mia fidanzata. Ti va di sentire la storia di come ci siamo conosciuti?

MAEMI. Certo, perché no.

VALENTINE. Elly ama le storie d'amore – vuoi raccontarla tu a Maemi?

ELLY. No.

Una breve pausa.

VALENTINE. E' stata una cosa stranissima. Io ero in un taxi – e ci siamo fermati ad un semaforo – ed Elly era in un taxi accanto al mio e ci siamo guardati dai finestrini ed ho sentito proprio in quel momento che tra di noi c'era questa grande sintonia.

Il semaforo è diventato verde ed il mio taxi ha proseguito a dritto – mentre quello di Elly ha svoltato l'angolo.

BEN *è inquadrato dalla luce dietro a VALENTINE.*

Per il resto del tragitto ho provato un dolore come quando si perde un amore. Oh ciao Ben! Mi stavo dirigendo a Brooklyn – a casa del mio collega – una casa dove non ero mai stato prima. Il taxi si ferma davanti ed io pago l'autista e scendo ed in quel mentre – un altro taxi si ferma al bordo della strada. Ed Elly scende. Incredibile. E ci guardiamo in faccia con immensa gratitudine. L'universo aveva cospirato per farci stare insieme.

BEN. Pensi che sia divertente?

VALENTINE *tiene il coltello dietro la schiena – è pronto.*

VALENTINE. No. No, non è affatto divertente – è la storia carina di due persone che trovano l'amore, ma tu la racconti meglio di me.

BEN. Penso sia meglio che ve ne andiate tutti e due...

VALENTINE. Perché? (*Breve pausa*) E' forse perché io ed Elly non siamo abbastanza buoni per stare in mezzo a tutta questa felicità? Rischiamo forse di guastarla?

BEN. Beh, la stai guastando adesso.

Una breve pausa.

VALENTINE. Già, lo immaginavo.

Improvvisamente VALENTINE colpisce con violenza BEN allo stomaco con il coltello – e “Sound and Vision” inizia fragorosamente.

ELLY *indietreggia rapidamente.*

Quando VALENTINE tira indietro la mano – BEN cade in ginocchio.

NEWTON è terrorizzato.

VALENTINE afferra BEN per i capelli e lo trascina “fuori”.

Inizia la musica di “Always Crashing in the Same Car”.

Always Crashing in the Same Car

*(Elly) Ogni opportunità, ogni opportunità che colgo
La colgo sulla strada*

ELLY inizia a togliersi gli abiti di Mary-Lou.

*Quei chilometri e le luci rosse
Ho sempre guardato a destra e a sinistra
Oh, ma vado sempre a sbattere contro la stessa macchina.*

Fa a pezzi gli abiti con delle forbici.

Si toglie il trucco dal viso maldestramente.

Mima l'atto di uccidersi sparandosi in bocca.

Poi inizia a indossare i suoi abiti di prima.

*Jasmine, ti ho visto sbirciare
Mentre schiacciavo sull'acceleratore*

ZACH compare e, senza che ELLY lo veda, la osserva.

*Continuavo a fare il giro del garage dell'hotel
devo aver raggiunto i centocinquanta km orari
Oh, ma vado sempre a schiantarmi contro la stessa auto.*

Adesso lei è vestita come in passato.

Si, sì, sì, sì

ELLY va verso ZACH ed iniziano a danzare – “Always Crashing in the Same Car” – volteggiando cupamente.

Poiché vi è ancora tra i due una relazione antagonistica senza tregua – ballano in modo sgraziato.

La musica va avanti mentre loro si fermano l'uno di fronte all'altra.

ELLY. Nessuno di noi sceglie la testa con cui si nasce.

ZACH. Ovvio.

Una pausa.

ELLY. Sembra proprio che io non riesca ad andare nella direzione in cui vorrei. Ho paura. Ho sempre paura.

ZACH. Non posso farci niente.

ELLY. Già.

Una pausa.

Ti ci vuole un tipo più semplice. Uno migliore.

Si sente l'introduzione di "Valentine's Day".

ZACH *se ne va* – ELLY *lo segue*.

NEWTON *vede VALENTINE*.

Valentine's Day

(Valentine) Valentino mi ha detto chi deve sparire
Sentimenti che ha conservato più di altri
Gli insegnanti e le stelle del football
E' tutto nel suo viso minuscolo
E' tutto nelle sue mani ossute

Valentino ha venduto la sua anima

Ha qualcosa da dire
È il giorno di San Valentino

Il ritmo della folla
Teddy e Judy abbattuti
Valentino vede tutto
Ha qualcosa da dire
È il giorno di San Valentino

D'improvviso un paio di grandi ali nere si dispiegano lentamente sulla parete dietro di lui.

Valentino mi ha detto come si sente

Se tutto il mondo fosse sotto il suo potere
Oppure inciampasse nel centro commerciale
E' nel suo viso minuscolo
È nelle sue mani ossute
Valentino sa tutto ciò
Ha qualcosa da dire
È il giorno di San Valentino

Lentamente scivola verso il fondo del palcoscenico come Fred Astaire – mentre lo spazio intorno si colora di nero. Tiene in mano il coltello con cui ha ucciso BEN.

Valentino, Valentino
Valentino, Valentino
E' nelle sue mani ossute
E' nel suo cuore di ghiaccio
Sta accadendo oggi
Valentino, Valentino

VALENTINE *ha raccolto un palloncino mezzo sgonfio.*

E' nelle sue mani ossute
E' nel suo cuore di ghiaccio
Sta accadendo oggi
Valentino, Valentino

La canzone termina.

VALENTINE. Così la fanno festeggiare? – mi sembra un po' crudele – non c'è la ragazza? Non è una ragazza in carne ed ossa, lo sa, vero?

NEWTON. Non mi importa.

VALENTINE. Perché è qui per aiutarla?

NEWTON. Così ha detto.

VALENTINE. Qualcosa da dentro la sua testa – sputato fuori e mandato a salvarla?

NEWTON. Forse sì – non lo so.

VALENTINE. Tutto si sta separando – ciò che si trova nel passato è stato isolato – e qui c'è un appartamento che la ingabbia ed un razzo che le offre una menzogna – ed una ragazza inventata che incita a fare cosa, esattamente?

NEWTON. A sperare.

VALENTINE. Le sembra ci sia da sperare?

NEWTON. In tutto questo casino direi di sì – non c'è altro.

VALENTINE. E dunque non si tratta solo della sua mente che le gioca brutti scherzi – perché è lecito immaginare che il suo cervello metta insieme un po' di cose e le dia l'impressione che ci sia speranza.

NEWTON. Allora mi accontenterò di questo. Ho bisogno di lei.

Una breve pausa.

Ho visto quel che sei.

Una breve pausa.

VALENTINE. Giusto. (*Breve pausa*) Volevo dare una mano – fare qualcosa di gentile. (*Breve pausa*) “Ci sarà sempre un amore che necessita di essere ucciso.” Li sento mentre me lo ripetono. Sempre.

Una luce inquadra la RAGAZZA che cammina dal fondo del palcoscenico.

(*Rivolto alla RAGAZZA*) Ehilà! Ti ho portato un palloncino. Sei un po’ più grande di quanto immaginassi – il palloncino mi sembra una stupidaggine ora – qualsiasi regalo mi sembra sbagliato.

Una breve pausa.

Allora, devi dire qualcosa al Signor Newton?

RAGAZZA. Sì.

VALENTINE. Allora dovresti dirla – non essere timida.

Una breve pausa.

RAGAZZA. Ero viva un tempo. Ero una ragazza vera.

VALENTINE. E che altro?

Una breve pausa.

RAGAZZA. Sono stata uccisa ad un miglio da casa mia e seppellita sotto terra. E non propriamente morta, giacevo là con gli occhi chiusi, senza un preciso futuro. Apro gli occhi e mi ritrovo a camminare per la 2nd Avenue e la vedo lì, in piedi vicino alla finestra e così l’ho raggiunta quella prima volta. (*Breve pausa*) E mi dispiace, Signor Newton, ma non sarò io ad aiutarla a raggiungere le stelle, ma sarà lei ad aiutarmi a morire degnamente.

VALENTINE *porge il suo coltello a* NEWTON.

NEWTON. No.

Ha inizio la musica di “When I Met You”.

RAGAZZA. Non posso trovarmi qui.

VALENTINE. Non può rimanere. Ci vorrà solo un attimo.

NEWTON *si afferra la testa come se volesse strapparsela via –*

Una pausa.

NEWTON (*di fronte a lei*) Non ce la faccio! Forse è come dici e tu un tempo eri viva – ed ora sei intrappolata tra due mondi come me – e sei solo un'astrazione – ma per me sei reale – non ci sei altro che tu – sei la mia ultima speranza – e come potrei ucciderti?

RAGAZZA. Può salvarmi – la prego!

NEWTON *le è di fronte col coltello in mano e canta –*

When I Met You

(*Newton*) Sapevi proprio tutto
Ma niente in realtà
Ora l'oscurità luminosa
Sembra un dolore, di nuovo

Potevi sentire il mio respiro
Mi hai aperto gli occhi
Poiché non riuscivo a vedere
Quando ti ho incontrata
Quando ti ho incontrata
(*AI*). Di nuovo i tuoi sentimenti
(*Newton*) Non riuscivo a parlare
(*AI*) Stai annegando nel dolore
(*Newton*) Hai aperto la mia bocca
(*AI*) Cammini nella foschia
(*Newton*) Hai aperto il mio cuore
(*AI*) Stai vivendo di nuovo
(*Newton*). Mi hai riempito di gioia
(*AI*) Lei ti ha buttato giù
(*Newton*) I segni e le macchie
(*AI*) Era tutto uguale
(*Newton*) Non potevo esistere
(*AI*) Avevi paura
(*Newton*) Quando ti ho incontrata

(*Newton e AI*) Ora è tutto uguale
È tutto uguale
Il sole è andato
E' tutto uguale
Ma quando ti ho incontrata
Quando ti ho incontrata
Quando ti ho incontrata
Quando ti ho incontrata

(*AI*) Quando ti ho incontrato
Eri spaventato
(*Newton*) Quando ti ho incontrata
(*AI*) Lei ti ha rapito il cuore
(*Newton*) Quando ti ho incontrata
(*AI*) Non capisci proprio

(Newton) Quando ti ho incontrata
(AI) Dovresti vergognarti
(Newton) Quando ti ho incontrata
(AI) Avresti dovuto saperlo
(Newton) Io ero il morto vivente
(AI) Lei ti ha distrutto
(Newton) E' stato uno shock
(AI) Lei ti ha distrutto
(Newton) Il limite era diventato
 Il centro del mio mondo
 Il filo che teneva unita la mia vita
 La corrente di detriti

Né le ferite di un amico
 Né il bacio di un nemico
Il segno di un occhio nero
 Attenzione per la folla
 Quando ti ho incontrata
 Non riesco a parlare
 Ti ho incontrata
 Poi ti ho incontrata
 Mi hai riempito di gioia
(AI) Di nuovo i tuoi sentimenti
(Newton) La mia verità
(AI) Stai affogando nel dolore
(Newton) Non potevo esistere
(AI) *Cammini* nella foschia
(Newton) Quando ti ho incontrata
(AI) Stai vivendo di nuovo
(Newton) Ora è tutto uguale
(AI) Lei ti ha distrutto
(Newton) E' tutto uguale
(AI) Era tutto uguale
(Newton) Il sole è scomparso
(AI) Avevi paura
(Newton) E' tutto uguale
(Newton e AI) Ma quando ti ho incontrata
(Newton) *Il sogno del tempo*
(AI) Quando ti ho incontrata
(Newton e AI) Quando ti ho incontrata
 Quando ti ho incontrata

(Newton) Quando ti ho incontrata
(AI) Di nuovo i tuoi sentimenti
(Newton) Quando ti ho incontrata
(AI) Stai annegando nel dolore
(Newton) Io ero il morto vivente
(AI) Stai camminando nella foschia
(Newton) E' stato uno shock
(AI) Stai vivendo di nuovo
(Newton) E' stato un tale crimine

(AI) Lei ti ha distrutto
(Newton) Che tempi magnifici
(AI) Quando io – quando io
(Newton) Ero distrutto dentro
(AI) Quando io – quando io
(Newton) Ero proprio a pezzi
(AI) Quando io
(Newton e AI) Quando ti ho incontrata
Quando ti ho incontrata
Ero troppo folle
Non potevo credere a nulla
Ero fuori di testa
Ero pieno di verità
Ma non era quella di Dio
Prima che ti incontrassi

Repentinamente NEWTON affonda il coltello nel corpo della RAGAZZA. La sorregge.

La musica, le immagini e le luci si spengono.

NEWTON la distende a terra dolcemente – il coltello coperto dal suo sangue.

VALENTINE e la ADOLESCENTE 1 si voltano e scompaiono nell'oscurità.

Adesso solo – NEWTON si inginocchia e prende la RAGAZZA morta tra le sue braccia.

Del sangue sgorga da sotto il suo corpo.

NEWTON (sussurra) No, no, no, no, no, no....

Lentamente si ricompone.

Poi –

E non sono di questo mondo. E non ancora segnato da questo posto. Non ingabbiato in questo appartamento – non diviso in giorni ad invocare la morte – e tiranneggiato da questa mente malata – e prima che tutto ciò mi accadesse – e prima del viaggio quaggiù – svegliarmi nel luogo in cui sono nato. Ed essere lassù – e sentire l'amore semplice della famiglia. Ritornare là in quella casa – il mio triste passato... riscritto adesso. *(Breve pausa)* Poiché mia figlia si risveglia. *(Breve pausa)* Svegliati. *(Breve pausa)* Un'ultima volta, svegliati, svegliati. Svegliati. *(Breve pausa)* E mezza addormentata e con le braccia attorno al fratello – parla del suo sogno e lo tiene in quel dolce luogo irreali.

La RAGAZZA apre lentamente gli occhi.

E adesso abbracciata a sua madre e ciascuna di loro con lo stesso sorriso – parole semplici venivano scambiate tra loro mentre il nostro pianeta ruota.

Una breve pausa.

RAGAZZA. E continua a ruotare – e camminare verso di lei ed essere abbracciata – e voler fermare il tempo – eppure avevamo un piano io e lei, ricorda?

Lei si alza – lui prende la sua mano e rimane in piedi con lei.

E noi camminiamo.

NEWTON. La porta si apre verso il nostro giardino – ed in lontananza – la collina – e noi ci incamminiamo in quella direzione.

RAGAZZA. La campagna scompare sotto i nostri piedi – ci siamo solo noi due e quella collina ed il cielo blu.

Si sente l'introduzione di "Heroes".

NEWTON *le dice* –

NEWTON. Questo non è reale. Sono ancora dentro questa testa.

RAGAZZA. Sì.

Una breve pausa.

NEWTON. E spinto ancora più in fondo alla mia pazzia – mentre cerco di trasformare queste vecchie parole in qualcosa di nuovo. (*Breve pausa*) Basta con questa vita – e allora, grande lassù sognerò un nuovo universo. E benché sempre prigioniero di questa mente malata – ho abbandonato questa Terra per raggiungere un luogo migliore. Un mondo immaginario. (*Breve pausa*) La mia nuova famiglia.

RAGAZZA. Esatto – la sua nuova famiglia.

Una pausa.

Ho scoperto che mi chiamo Marley, Signor Newton.

Una breve pausa.

NEWTON. Dunque, Marley – Pensi che potremo perderci tra queste stelle?

MARLEY. Parla ancora un po' – e continueremo a viaggiare.

Heroes.

(*Newton*) Io

Io sarò re

E tu

Tu sarai la regina

Anche se niente

Li porterà via

Li possiamo battere

Solo per un giorno
 Possiamo essere Eroi
 Solo per un giorno
 (*Marley*) E tu
 Tu puoi essere meschino
 (*Newton*) E io
 Io berrò tutto il tempo
 (*Newton e Marley*) Perché siamo *liberi adesso*
 E questo è un fatto
 Sì siamo *liberi*
 E' proprio così

(*Newton*) Io
 Io vorrei che tu sapessi nuotare
 Come i delfini
 Come nuotano i delfini
 Sebbene niente
 Niente ci terrà uniti
 Possiamo batterli
 Per l'eternità
 Oh possiamo essere Eroi
 Solo per un giorno

Io
 Io sarò re
 E tu
 Tu sarai la regina
 Noi non siamo niente
 E niente ci aiuterà
 Forse stiamo mentendo
 Allora è meglio che tu non rimanga
 Ma potremmo essere più al sicuro
 Solo per un giorno

(*Newton e Marley*) Possiamo essere Eroi
 Possiamo essere Eroi
 Possiamo essere Eroi
 (*Newton*) Solo per un giorno

MARLEY *esce di scena.*

NEWTON *trova il riposo.*

Le luci si spengono.

Fine.

Traduzione dei dialoghi del copione a cura di Marco Michelacci

Traduzioni dei brani musicali tratte da www.velvetgoldmine.it

The New Colossus

Emma Lazarus (1849 – 87)

Non come il gigante di bronzo di greca fama, che a cavalcioni
Da sponda a sponda stende i suoi arti conquistatori;
Qui, dove si infrangono le onde del nostro mare
Si ergerà una donna potente con la torcia in mano,
La cui fiamma è un fulmine imprigionato, e avrà come nome Madre
Degli Esuli. Il faro nella sua mano darà il benvenuto al mondo;
I suoi occhi miti scruteranno quel mare che giace fra due città.

“Antiche terre” – ella dirà con labbra mute –
“A voi la gran pompa! A me date i vostri stanchi, i vostri poveri,
Le vostre masse infreddolite desiderose di respirare liberi,
I rifiuti miserabili delle vostre spiagge affollate.
Mandatemi loro, i senzatetto, gli scossi dalle tempeste,
E io solleverò la mia fiaccola accanto alla porta dorata!”

Traduzione pubblicata sul sito www.ripassofacile.blogspot.it